



COMUNE DI SEGONZANO

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 10 del Consiglio Comunale

Oggetto: **ARTICOLI 175 E 193 D.LGS. 18 AGOSTO 2000 VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE E CONTROLLO DELLA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO**

L'anno duemilaventi, il giorno ventinove luglio alle ore 18:00, nella sala riunioni, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termini di legge, si è convocato in seduta Ordinaria, il Consiglio Comunale

Presenti i signori:

	PRESENTI / ASSENTI
Andreatta Franco	Presente
Andreatta Tullio	Assente
Benedetti Davide	Assente
Cristeli Claudia	Assente
Dallagiacoma Martina	Presente
Dallagiacoma Tiziano	Assente
Ferrai Cristina	Presente
Giacomozzi Mirta	Assente
Mattevi Giorgio	Presente
Mattevi Nicoletta	Presente
Nicolodelli Andrea	Presente
Rossi Maria	Presente
Villaci Pierangelo	Presente
Villotti Luca	Assente
Zampedri Manuela	Presente

Assiste il SEGRETARIO COMUNALE dott. LAZZAROTTO ROBERTO.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, Villaci dott. Pierangelo, nella sua qualità di SINDACO, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Oggetto: **ARTICOLI 175 E 193 D.LGS. 18 AGOSTO 2000 VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE E CONTROLLO DELLA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Si attesta che, effettuata la relativa istruttoria, sulla proposta di deliberazione in esame è stato espresso dal responsabile della struttura competente, ai sensi degli articoli 185 e 187 della L.R. 3 maggio 2018 n. 2 “Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige”, parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

f.to Il Responsabile Servizio Finanziario dott.ssa Alessia Martignon

Si attesta che, effettuata la relativa istruttoria, sulla proposta di deliberazione in esame è stato espresso dal responsabile del Servizio finanziario, ai sensi degli articoli 185 e 187 della L.R. 3 maggio 2018 n. 2 “Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige” parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della medesima.

f.to Il Responsabile Servizio Finanziario dott.ssa Alessia Martignon

Premesso che

- la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42)”, che, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale, dispone che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto, individuando inoltre gli articoli del decreto legislativo n. 267 del 2000 che trovano applicazione agli enti locali della Provincia Autonoma di Trento;
- con Decreto Legislativo n. 118/2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117, c. 3, della Costituzione;
- ai sensi dell'art. 3 del sopra citato D.Lgs. 118/2011, le Amministrazioni pubbliche devono adeguare la propria gestione ai principi contabili generali e di competenza finanziaria;

Visto l'art. 175 comma 8, il quale prevede che “Mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio”;

Richiamato l'art. 193 comma 2 del TUEL, in base al quale almeno una volta, entro il

31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente:

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;
- c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui;

Vista la deliberazione del Consiglio comunale n. 4 di data 14.05.2020, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2020-2022 e il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2020-2022;

Ritenuto pertanto necessario procedere con l'assestamento del bilancio ed il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, così come indicato anche dal principio della programmazione allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, punto 4.2 lettera g);

Dato atto che il Responsabile del Servizio Finanziario ha richiesto ai Responsabili dei Servizi le seguenti informazioni:

- l'esistenza di eventuali debiti fuori bilancio
- l'esistenza di dati, fatti o situazioni che possano far prevedere l'ipotesi di un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui, anche al fine di adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui;

Rilevato che non sono stati segnalati debiti fuori bilancio da ripianare, né l'esistenza di situazioni che possono generare squilibrio di parte corrente e/o capitale, di competenza e/o nella gestione dei residui, ovvero nella gestione della cassa, come risulta dalle attestazioni dei Responsabili dei Servizi;

Considerato che il Responsabile del Servizio Finanziario, sulla base delle segnalazioni pervenute dai Responsabili dei singoli servizi, attesta l'inesistenza di situazioni che possono generare squilibrio di parte corrente e/o capitale, di competenza e/o nella gestione dei residui, ovvero nella gestione della cassa;

Richiamato il principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, in base al quale in sede di assestamento di bilancio e alla fine dell'esercizio per la redazione del rendiconto, è verificata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità complessivamente accantonato:

- a) nel bilancio in sede di assestamento;
- b) nell'avanzo, in considerazione dell'ammontare dei residui attivi degli esercizi precedenti e di quello dell'esercizio in corso, in sede di rendiconto e di controllo della salvaguardia degli equilibri;

Ritenuto di dare atto dell'equilibrio nella gestione dei residui attivi e passivi e che, pertanto, non risulta necessario provvedere all'accantonamento di ulteriori poste al Fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in sede di bilancio previsionale;

Verificato l'attuale stanziamento del Fondo di Riserva di cassa, e ritenuto sufficiente in relazione alle possibili necessità di cassa fino alla fine dell'anno, con conseguente necessità di non integrare l'importo entro i limiti di legge;

Vista la variazione di assestamento generale di bilancio, predisposta in base alle richieste formulate dai Responsabili dei Servizi, con la quale si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva (ed il fondo di riserva di cassa), al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio e degli equilibri di bilancio;

Considerato che:

- come stabilito dalla Legge di bilancio 2019 (legge 30 dicembre 2018 n. 145) a partire dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, i Comuni possono utilizzare il risultato di amministrazione nel rispetto del solo D.lgs 118/2011 e ss.mm. In particolare, le modalità di applicazione sono disciplinate dal principio applicato 4/2 paragrafo 9.2 e dall'art. 187 del D.lgs 267/2000;
- le modalità di applicazione del risultato di amministrazione dipendono dalla natura delle entrate che lo compongono, in particolare l'avanzo è diviso in fondi liberi, vincolati, accantonati e destinati;
- l'avanzo libero può essere utilizzato con provvedimento di variazione di bilancio, dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente, per le finalità previste dal comma 2 dell'art. 187 del D.lgs. 267/2000 e ss.mm in ordine di priorità:
 - per la copertura dei debiti fuori bilancio,
 - per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
 - per il finanziamento delle spese d'investimento;
 - per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
 - per l'estinzione anticipata dei prestiti;
- la quota destinata dell'avanzo è costituita da entrate destinate esclusivamente agli investimenti, e può essere applicata al bilancio di previsione con provvedimento di variazione di bilancio dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente, per finanziare solo spese di investimento;

Dato atto che l'avanzo vincolato può essere applicato al bilancio di previsione 2020-2022 solo dopo l'approvazione del rendiconto o prima con la procedura di cui al comma 3 quater dell'art. 187 del D.lgs. 267/2000 ss.mm.

Dato atto che con delibera consiliare di data odierna è stato approvato il rendiconto relativo all'esercizio finanziario 2019;

Considerato che l'avanzo di amministrazione al 31/12/2019 è pari ad € 997.887,97 di cui:

- € 257.259,56 quale parte accantonata;
- € 14.681,56 quale parte vincolata quale maggior finanziamento ricevuto dalla Provincia Autonoma di Trento a valere sul Fondo Perequativo 2019 di cui all'art. 6 comma 4 della L.P. 36/1993 e ss.mm. per il maggiore costo sostenuto dall'Ente per la sostituzione a tempo determinato di una dipendente a tempo indeterminato assente dal servizio per maternità e da restituire;
- € 725.946,85 quale parte disponibile;

Rilevata la necessità in base alle variazioni proposte di utilizzare l'avanzo di amministrazione nella misura di € 138.000,00 per finanziare le nuove opere dell'impianto semaforico di Sevisano (per euro 20.000,00) e il Collettori Fognari Fraz. Valcava – Tirli (per euro 118.000,00).

Rilevata altresì la necessità in base alle variazioni proposte di utilizzare in tale sede anche l'avanzo di amministrazione vincolato di € 14.681,56 quale parte vincolata quale maggior finanziamento ricevuto dalla Provincia Autonoma di Trento a valere sul Fondo Perequativo 2019 di cui all'art. 6 comma 4 della L.P. 36/1993 e ss.mm. per il maggiore costo sostenuto dall'Ente per la sostituzione a tempo determinato di una dipendente a tempo indeterminato assente dal servizio per maternità, al fine di procedere alla restituzione alla PAT;

Visto il parere favorevole espresso dal Revisore dei Conti in data 07.07.2020 assunto a protocollo comunale n. 3221 di data 08/07/2020, come previsto dall'art. 43, comma 1 lettera b) del DPR n. 1 febbraio 2005 n. 3/L e dall'articolo 239 del D.lgs. 267/2000, comma 1 lettera b);

Dopo discussione, come riportata nel verbale di seduta;

Visti:

- la Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 “Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige”;
- la L.P. 9.12.2015 n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 5.5.2009 n. 42)”;
- il D.Lgs. 267/2000 (Testo Unico Enti Locali) e s.m.;
- il D.Lgs. n. 118/2011 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e ss.mm.;
- il vigente Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento di contabilità;
- il vigente Regolamento comunale sui controlli interni;
- il vigente Statuto Comunale;
- la deliberazione del Consiglio comunale n. 4 di data 14.05.2020, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2020-2022 e il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2020-2022;
- l'art. 201 della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 che sancisce che la mancata adozione dei provvedimenti di riequilibrio previsti dall'art. 193 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e s.m. Comporta il divieto di assumere impegni e pagare spese per servizi non espressamente previsti per legge. Sono fatte salve le spese da sostenere a fronte di impegni già assunti nei precedenti esercizi. Le deliberazioni assunte in violazione al presente comma sono nulle;
- il comma 785 della Legge di bilancio del 27 dicembre 2017 n. 205 che elimina l'obbligo di allegare il prospetto dimostrativo dei vincoli di finanza pubblica alle variazioni di bilancio;
- l'art. 9 della Legge 243/2012 così come modificato dalla Legge 164 del 31 agosto 2016 e dell'art. 1, comma 466 della Legge 11 dicembre 2016 n. 232 (Legge di stabilità nazionale 2017) che disciplinano i vincoli di finanza pubblica dei bilanci delle Regioni e degli Enti Locali a partire dall'esercizio 2017;

Ritenuto necessario dare immediata attuazione al presente provvedimento, stante

l'urgenza di dar corso agli investimenti programmati conseguenti al presente atto;

Atteso che l'adozione del presente provvedimento rientra nella competenza del Consiglio comunale, ai sensi dell'art. 49 del "Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige";

Con n. 6 voti favorevoli e n. 3 voti astenuti, su n. 9 consiglieri presenti e votanti, espressi in forma di legge,

D E L I B E R A

1. di dare atto del permanere degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 del D.lgs. 267/2000 in esito alla verifica della gestione finanziaria di competenza e dei residui, integrata con le risultanze delle variazioni di bilancio allegata al presente provvedimento, dalla quale non emergono dati che facciano prevedere un disavanzo di gestione o di amministrazione e che, pertanto, non sono necessari provvedimenti di ripristino degli equilibri finanziari, come dimostrato nei prospetti di controllo degli equilibri di bilancio di cui all'art. 162 del D.lgs. 267/2000, allegati alla presente delibera quale parte sostanziale ed integrante;
2. di dare atto che non sono stati segnalati debiti fuori bilancio da ripianare ai sensi dell'articolo 194 del D.lgs 267/2000;
3. di approvare la variazione di assestamento generale, con la quale si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva (ed il fondo di riserva di cassa), al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio, variazione che si sostanzia nei seguenti allegati:
 - prospetti variazione in conto competenza ed in conto cassa;
 - prospetto di controllo degli equilibri di bilancio di cui all'art. 162 del D.lgs. 267/2000 a seguito della variazione
4. di modificare il programma triennale opere pubbliche contenuto nel DUP 2020-2022 in relazione alle modifiche di stanziamento contenute nelle variazioni di bilancio;
5. di dare atto che il contenuto del presente provvedimento costituisce integrazione e modificazione alla parte finanziaria del DUP 2020-2022;
6. di dare atto che con successivo provvedimento la Giunta comunale effettuerà le conseguenti modifiche al Piano esecutivo di gestione 2020-2022.
7. di dare atto che il presente atto, debitamente esecutivo, sarà trasmesso al Tesoriere, ai sensi dell'art. 216, 1° comma, del D.Lgs. n. 267/2000;
8. di dare atto che la presente deliberazione sarà allegata al rendiconto dell'esercizio 2020;
9. di dichiarare, con n. 6 voti favorevoli e n. 3 voti astenuti, su n. 9 consiglieri presenti e votanti, espressi in forma di legge, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 183, comma 4, della L.R. 3 maggio 2018, n. 2 "Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige"

10. di dare evidenza, ai sensi dell'articolo 4 della L.P. 30.11.1992, n. 23 che avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:
- a. ricorso in opposizione da parte di ogni cittadino entro il periodo di pubblicazione da presentare alla Giunta comunale ai sensi dell'art. 183, comma 5, della L.R. 3 maggio 2018, n. 2 "Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige"
 - b. ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199;
 - c. ricorso giurisdizionale al T.A.R. di Trento entro 60 giorni, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104.

Data lettura della presente delibera, viene approvata e sottoscritta

IL SINDACO
dott. Villaci Pierangelo

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

IL SEGRETARIO COMUNALE
LAZZAROTTO ROBERTO

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

La presentedeliberazioneè stata dichiarataimmediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 183, comma 4, dela L.R. 3 maggio 2018, n. 2.

Addi, 29-07-2020

IL SEGRETARIO COMUNALE
LAZZAROTTO ROBERTO

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

PARERI (art. 185 e 187 della L.R. 2/2018)

PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio da oggi 31-07-2020 fino al 10-08-2020 ai sensi dell'art. 183 della L.R. 2/2018.

IL SEGRETARIO COMUNALE
LAZZAROTTO ROBERTO

ESECUTIVITÀ

Il sottoscritto SEGRETARIO COMUNALE certifica che la presente deliberazione:

- è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio;
- è divenuta esecutiva il giorno 10-08-2020 decorsi dieci giorni dalla pubblicazione (art. 183, comma 3, della L.R. 2/218)

IL SEGRETARIO COMUNALE
LAZZAROTTO ROBERTO

